

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

27 aprile 2026

Provocati dalle letture di questo tempo di Pasqua che ci fa incontrare la presenza e l'azione dello Spirito Santo nella vita degli apostoli e delle prime comunità, lasciamoci introdurre all'Affidamento di questa sera da questo brano di Nicolino tratto dal suo approfondimento al Convegno del 2003 dal titolo "Egli è la pietra che, scartata da voi, i costruttori, è divenuta testata d'angolo. E in nessun'altro c'è salvezza":

Adesso invito ciascuno ad invocare lo Spirito Santo attraverso l'inno. Diremo: "Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla è senza colpa...". Senza l'apertura della nostra vita alla sua incessante azione, senza una continua mendicanza e vigilanza, siamo sopraffatti dalla nostra misura delle cose, sedotti dalla mentalità invasiva del mondo, di un mondo tutto opposto alla vera natura dell'io e all'Avvenimento di Cristo che lo determina, lo salva e lo realizza. Soccombiamo alla continua tentazione di essere noi i costruttori, strappandoci e scartando Cristo come l'Avvenimento reale e decisivo dell'istante; crolliamo sotto il carico di debolezze, fragilità e miserie; siamo determinati dal peso di colpe, tradimenti e fallimenti. Ci ritroviamo persi nelle nostre distrazioni, inconsistenti nella nostra superficialità; chiusi nel carcere dei nostri piccoli e meschini pensieri ed opinioni; o nel buio della nostra sistematica ostinazione, solo ad alimentare pretese, obiezioni, reazioni e resistenze. Appesi alla velleità di buone intenzioni e all'evanescenza di brevi entusiasmi. Sempre alla ricerca affannosa di capacità e risoluzioni attraverso goffi e meschini tentativi. "Senza la tua forza, la tua presenza, la tua azione, nulla è nell'uomo, nulla è senza colpa". Senza lo Spirito Santo, Cristo risulterebbe un nome senza presenza, senza vita, svuotato del suo essere Avvenimento reale, contemporaneo e decisivo. Senza lo Spirito Santo, lo Spirito fondante l'attuale Compagnia di Cristo che è la Chiesa e il nostro cammino in Essa, cosa risulterebbe dallo sguardo e dai rapporti tra noi; come ci guarderemmo, cosa emergerebbe? Inevitabilmente emergerebbe prevalente la reazione istintiva, il legame e lo sguardo parziale, interessato, suscettibile, instabile, corruttibile, effimero, di volubile e umorale simpatia, proprio dei rapporti mondani, proprio del criterio disumano e reattivo del mondo. Non ci riconosceremmo come memoria l'uno all'altro della sua Presenza tra noi e in noi; non aderiremmo al rapporto con l'altro come rapporto di affezione a Cristo e in Cristo. Non risulterebbero rapporti di aiuto, di sostegno, di richiamo, di educazione, di carità - fino alla correzione - per il rapporto di ciascuno con Colui in cui solo consiste la pienezza della vita; che ci ha chiamati e messo insieme, che ci vuole in Lui uniti perché il mondo lo riconosca.

Nella fedeltà a questa invocazione, nella fedeltà alla preghiera, la vita è sempre ridestata alla sua natura e all'espressione più adeguata alla sua natura; e proprio per questo ognuno può sempre e comunque ritrovarsi vivo nel suo autentico desiderio, e sempre recuperato e ricostituito dall'iniziativa incessante e redentiva del Signore. Occorre aderire a questo invito - come a tutta l'iniziativa di Dio - con cuore sincero, umile, realmente desideroso, bambino. Chiedere - con questo cuore e desiderio - che le parole con cui invocheremo lo Spirito accadano in noi. Essere realmente aperti e disponibili alla realtà che esse custodiscono. Essere realmente poveri perché lo Spirito realizzi ciò che chiediamo.

Nicolino Pompei

Affidiamo alla Madonna Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore; in comunione con Papa Leone XIV e con tutta la Chiesa continuiamo ad implorare il dono della pace.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri. Vieni, datore dei doni. Vieni, luce dei cuori.

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona eterna gioia. Amen

CANTI

VENI LUMEN

Veni Creator Spiritus.
Veni lumen cordium,
veni lumen cordium.

*Vieni Spirito Creatore.
Vieni, luce dei cuori.*

O UMILTÀ SUBLIME!

O umiltà sublime
O sublimità umile
Che il Figlio di Dio
così si umili per noi

SALVE DEL CIEL REGINA

Salve del Ciel Regina,
Madre pietosa a noi,
proteggi i figli tuoi,
o Madre di pietà.

*Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.*

A noi rivolgi i guardi,
nostr'Avvocata sei;
noi siamo gl'indegni rei,
ma siamo tuoi figli ancor.

*Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.